

Domenica 7 novembre al Foro boario

La consegna premi Erca 2020 e 2021 Targa d'argento e N'amis del me pais

Nizza Monferrato. Di fronte ad una platea attenta ed interessata, domenica 7 novembre sono stati consegnati i premi de "Accademia di cultura nicese L'Erca 2020 e 2021".

Il premio 2020 "N'amis del me pais" è stato assegnato a Patrizia De Abate, ricercatrice e scrittrice e quello 2021 a Pietro Bottero, presidente della Croce verde di Nizza Monferrato; la targa Erca d'argento 2020 a Giovanni Gioanola, direttore del Conservatorio musicale di Alessandria e quello del 2021 a Maurizio Ferraris, filosofo e docente universitario.

Nell'indirizzo di saluto del sindaco Simone Nosenzo è espresso la sua soddisfazione "È importante ricominciare e ritornare a quello che si è sempre fatto. Condividiamo il lavoro de L'Erca e la scelta dei premiati, persone di assoluto livello".

Prima della consegna dei premi, da parte dei reggenti de L'Erca, Elisa Piana ha letto le motivazioni. Dal parte dei premiati la soddisfazione del riconoscimento ricevuto.

Come da tradizione, è stato consegnato anche il "contributo" dei premiati alla Scuola media nicese. Visto che nel 2020 e 2021 le lezioni sono state svolte in Dad, non è stato possibile scegliere gli alunni da premiare per cui si è pensato di destinare l'importo della Borsa di studio all'Istituto comprensivo Carlo Alberto dalla Chiesa per "Il laboratorio musicale". Ha ritirato il premio la dirigente Dott.ssa Maria Modafferi.

In chiusura, i saluti finali dell'Assessore alla cultura, Ausilia Quaglia.

Le motivazioni dei premiati

Premiata "L'Amis del Me Pais" 2020 è la ricercatrice e scrittrice Patrizia Deabate. Scrive il Consiglio dei Reggenti: "Un sentiero sul filo della storia ha condotto Patrizia, albesa di origine, già studentes-

sa di Economia all'Università degli Studi di Torino, a Nizza Monferrato. Non sappiamo in quale momento tra gli studi e l'approfondimento si sia imbattuta per la prima volta nelle vicende umane e creative di Sandro Camasio e Nino Oxilia; ma sappiamo come le stesse vicende, complice il fatto che i due autori composesero "Addio giovinezza!" in villeggiatura all'inizio del Novecento sotto il "Campanòn", l'abbiano portata

dalle nostre parti, facendone parte di un percorso di riscoperta e valorizzazione storica che rende orgogliosa la nostra Associazione e, con essa, l'intera Città. La sua abilità divulgativa l'ha condotta in giro per l'Italia e le ha permesso di ottenere il Premio Acqui Inedito, nell'ambito del prestigioso Acqui Storia, nel 2019 con il saggio *Il misterioso caso di Benjamin Button da Torino a Hollywood. Nino Oxilia, il fratello segreto di Francis Scott Fitzgerald*". E si conclude: "Il lavoro scrupoloso ed entusiasta di Patrizia Deabate, volto alla riscoperta e alla condivisione di importanti fatti e personaggi storici, è affine agli intenti della nostra Associazione".

Per questo offriamo il premio, certi che il percorso insieme ci condurrà ancora più lontano". Per il 2021 il premio "N'Amis del Me Pais" è invece **Piero Bottero**, presidente della Croce Verde di Nizza Monferrato. Questa la motivazione: "Ma quindi, per fare la nuova sede della Croce Verde di Nizza, ci voleva qualcuno di Canelli?" Ecco, questa è una domanda che vorremmo smettere di sentirci fare. Per sviluppo e orizzonti, produzione di eccellenza e cultura dell'accoglienza, il sud Astigiano si sta rivelando sempre più come un unico territorio, attrattivo e affascinante. Ma a fianco dei graditi turisti che raggiungono le nostre zone, a non sfuggire mai all'attenzione di chi si occupa del bene comune deve

essere anche, forse soprattutto, la qualità della vita di chi il territorio lo abita ogni giorno.

Piero Bottero, da presidente della Croce Verde di Nizza, ha appena portato a termine l'impresa eccezionale di dare al sodalizio una nuova sede, in strada Canelli, con cui meglio proseguire il benemerito lavoro di assistenza alle comunità. Originario di Canelli, imprenditore nonché già consigliere comunale, rappresenta una figura di cittadino della vallata da prendere a esempio per spirito pratico e capacità di gestire e reperire risorse, utilizzate a beneficio di tutti.

Piero Bottero è "Amis del Me Pais" perché, insieme ai militi di tutto il territorio, porta avanti un servizio essenziale e gradito. La sua opera è ispirazione per guardare lontano in termini di solidarietà e condivisione".

Il Premio Erca d'Argento 2020 va a **Giovanni Gioanola**, direttore del Conservatorio di Alessandria. Questa la motivazione: "Fin dagli esordi musicali nelle file del corpo bandistico cittadino, Giovanni Gioanola ha animato e sostenuto la crescita della cultura musicale della sua Città, dapprima donando il suo sapere ai più giovani all'interno dello stesso complesso, e in seguito nella formazione e nel sostegno di nuovi talenti attraverso la sua indimenticata attività di direttore di coro.

Dopo gli studi di composizione e musica corale e i numerosi premi conseguiti, ha insegnato Armonia e Analisi presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, dove ha formato generazioni di studenti, sempre attratti dalla sue doti umane e professionali. Traduttore e curatore di importanti testi di carattere musicologico per case editrici come la EDT, Il Mulino, Marsilio, non ha disdegnato l'opera divulgativa, scrivendo recensioni musicali presso note pubblicazioni di settore. Dal 2017 ricopre il ruolo

di Direttore presso lo stesso Conservatorio di Alessandria, Istituto di alta formazione musicale che, sotto la sua guida, ha avviato nuovi corsi e importanti attività, suscitando l'interesse di numerosi studenti italiani e stranieri. Una così notevole biografia basterebbe per un riconoscimento ancor più prestigioso, ma a noi nicesi serve per ammirare in Gianni un altro suo figlio, il figlio di una terra che non cessa mai di donare al mondo frutti maturi di sapienza, bellezza e nobiltà". Infine il Consiglio dei Reggenti dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" ha dato le seguenti motivazioni per l'Erca d'Argento 2021 al filosofo e docente Maurizio Ferraris: "A volte che Nizza Monferrato e il suo territorio abbiano ospitato, nell'infanzia e nell'adolescenza, importanti esponenti della cultura nazionale e internazionale è una felice e inattesa scoperta. È il caso di Maurizio Ferraris: autore di oltre 60 libri tradotti in varie lingue, professore ordinario di filosofia teorica all'Università degli Studi di Torino, presidente del Laboratorio di Ontologia, editorialista di «La Repubblica», della «Neue Zürcher Zeitung» e di «Libération», dirige «Scienza Nuova», l'istituto di studi avanzati dedicato a Umberto Eco che unisce l'Università e il Politecnico di Torino ed è rivolto alla progettazione di un futuro sostenibile, tanto dal punto di vista culturale quanto da quello politico. Con Eco, cittadino onorario di Nizza e sfollato, adolescente, nelle nostre zone, ha condiviso alcune collaborazioni e nei confronti di Nizza confessa un gradito affetto, uno sguardo brillante e privo di preconcetti in grado di aiutarci a comprendere il futuro possibile della nostra Città. Premiando Maurizio Ferraris con entusiasmo e gratitudine. La cultura è parte essenziale di un territorio ed è grazie a menti vivaci come la sua che possiamo davvero guardare lontano".

